AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI: CONCIA DOPO REVOCA NOMINA, “AMAREGGIATA, GIULIA NON MERITAVA QUESTO”

10 Dicembre 2023



L’AQUILA – “Sono molto amareggiata, volevo dare una mano al nostro Paese. Non abbiamo fatto una bella figura. Giulia non meritava uno spettacolo del genere”.

Con queste parole Paola Concia, ex deputata del Pd e attivista Lgtb, commenta la decisione del ministro dell’Istruzione Giuseppe Valditara di non attivare l’incarico di garanti del progetto ‘Educazione alle relazioni’ a lei inizialmente attribuita oltre a suor Monia Alfieri e all’avvocato Paola Zerman, ringraziandole “per la disponibilità e la generosità dimostrate”.

Paola Concia, 60 anni, è nata ad Avezzano, e ha frequentato anche L’Aquila, è stata infatti valente giocatrice di tennis e ha fatto la maestra al circolo tennis Match ball del noto e stimato maestro Fabrizio Panella.

La scelta di Anna Paola Concia per il progetto ‘Educare alle relazioni’ promosso dal ministero dell’Istruzione e del merito, ha provocato sorpresa e resistenze anche nella maggioranza di centrodestra e fra organizzazioni che promuovono una visione tradizionale della famiglia. Eppure la scelta del ministro Giuseppe Valditara di nominare tre donne diverse ma pronte a collaborare come suor Anna Monia Alfieri, Paola Zerman e la stessa Concia, era partita con una dichiarazione comune di buona volontà delle tre prescelte.

Ha ancora detto Concia: “capisco la decisione del Ministro Valditara e lo ringrazio della fiducia accordatami: dopo due giorni di polemiche da ambienti massimalisti della destra e della sinistra, è per me evidente che non esistono le condizioni per svolgere il lavoro equilibrato e dialogante che mi ero proposta insieme alle altre due garanti del progetto ‘Educazione alle relazioni’. Resto convinta che solo il confronto tra matrici culturali differenti possa produrre linee guida efficaci e non divisive sul tema del rispetto della libertà delle donne”.

A prendere le distanze però è anche la Lega, partito che ha espresso il ministro. “Non c’è bisogno di nomi o soluzioni divisive per educare alle relazioni, soprattutto se rischiano di alimentare polemiche”, ha detto Simona Baldassarre, responsabile del dipartimento famiglia. “Per educare gli alunni – ha aggiunto l’esponente della Lega – ci sono un ministero efficiente e ben guidato, straordinari insegnanti e soprattutto le famiglie”.

Una presa di distanze analoga è arrivata anche da Forza Italia: “Anna Paola Concia è una bravissima persona, ma non vedo

perché debba essere lei a occuparsi di questo progetto. Su questo non sono d'accordo con l'amico leghista Valditara", ha commentato Maddalena Morgante, responsabile nazionale del dipartimento Famiglia e valori non negoziabili di Forza Italia. Mentre l'associazione Pro vita e famiglia era addirittura arrivata ad annunciare, con il portavoce Jacopo Coghe, "una petizione popolare rivolta al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, nominato in quota Lega, che in poche ore ha già raccolto migliaia di firme di elettori costernati". "Porteremo avanti questa battaglia senza cedere ad alcun compromesso, pronti a tirare le somme – avverte Coghe – alle prossime elezioni europee".

Anche Carlo Giovanardi lamenta che fra un'attivista Lgbt sposata con un'altra donna, una suora e un avvocato dello stato "la "grande assente nel progetto" è "proprio la famiglia, quella società naturale fondata sul matrimonio, tra uomo e donna, scolpita nell'articolo 29 della Costituzione".

Di segno opposto la critica della responsabile libertà e diritti di Sinistra italiana, Marilena Grassadonia, che mette sotto accusa la scelta di una religiosa. "Ricordo sommessamente a Valditara che l'Italia è un paese laico e che chiamare una suora a gestire l'educazione alle relazioni nelle scuole stride e non poco".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli